

ALLARME SICUREZZA

# Il centrodestra al prefetto «Servono più controlli»

Foti, Polledri, Parma e Francesconi: si cominci da abusivi e clandestini. Ardia: crimini in calo

Piacenza chiede più sicurezza dopo gli ultimi fatti di cronaca. A farsi carico delle richieste arrivate dai cittadini sono stati ieri i due parlamentari e i due consiglieri regionali piacentini del centrodestra che ieri pomeriggio hanno incontrato il prefetto **Alberto Ardia**.

Il senatore **Massimo Polledri** e il capogruppo in Regione, **Maurizio Parma**, della Lega nord, il deputato di **An Tommaso Foti** e **Luigi Francesconi**, consigliere regionale di Forza Italia, sono arrivati in via San Giovanni su sollecitazione di tanti piacentini che hanno manifestato un crescente disagio per gli ultimi fatti crimini. «L'attenzione è sempre alta - ha però rassicurato Ardia, al termine dell'incontro durato oltre un'ora - lo confermano i dati che abbiamo reso pubblici dopo l'ultima riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica sulla città e sulla provincia. I numeri indicano sul lungo periodo un calo dei crimini commessi, gli ultimi episodi di violenza possono considerarsi isolati». L'impegno di tutti gli attori coinvolti è massimo. «Le forze dell'ordine con l'ausilio della polizia urbana vigilano sulla sicurezza dei cittadini a 360 gradi: dalla criminalità, alla viabilità fino agli infortuni sul lavoro». Oltre allo stupro ai giardini di via Giarelli e a quello tentato di fronte alla stazione vanno ricordati nelle ultime settimane quegli agenti di polizia e dei vigili urbani aggrediti, da immigrati, mentre eseguivano normali controlli.

«La nostra chiacchierata è stata organizzata per poter fare il punto della situazione sulla sicurezza a Piacenza - ha commentato il consigliere regionale Parma - dopo gli ultimi fatti che hanno preoccupato l'opinione pubblica. E' stata un'utile occasione per analizzare tanti aspetti, dalla criminalità alla sicurezza stradale».

Di giudizio positivo ha parlato Foti, che ha espresso il ringraziamento a tutte le Forze dell'ordine che si impegnano quotidianamente per garantire un clima migliore in città e in provincia. «L'iniziativa è realizzata congiuntamente dagli esponenti del centrodestra - ha chia-



Da sinistra, Maurizio Parma, Tommaso Foti, Massimo Polledri e Luigi Francesconi. Sotto, l'incontro con il prefetto Alberto Ardia



rito il deputato di An - poiché a tutti sono arrivate diverse richieste da parte di più persone: è il segnale di

un disagio diffuso. Al massimo esponente della sicurezza sul nostro territorio abbiamo fatto presente la ne-

cessità di un forte segnale per il rispetto della legge». Uno dei primi interventi - «con il pugno di ferro» ha detto Foti - di rafforzamento dei controlli potrebbe riguardare i venditori abusivi e i clandestini. «Anche per i cittadini romeni si potrà intervenire - ha concluso Foti - nelle pieghe della Bossi-Fini ci sono norme che se applicate potrebbero risolvere il problema».

Francesconi ha posto l'attenzione sulla necessità di maggiori controlli stradali per evitare il ripetersi di stragi come quella dei quattro giovani cremonesi, uccisi a Castelvetro dall'auto condotta da un albanese. «Nonostante la scarsità di risorse il prefetto ha garantito il massimo impegno per continuare a incrementare la sicurezza».

Polledri, infine, ha denunciato una crescente arroganza e prepotenza dei criminali, soprattutto da parte di quelli di certe etnie. «Sembra che alla signora Maria non si facciano sconti, mentre Abdul può fare tutto. E' necessario difendere il lavoro legale e dare un segnale della presenza delle autorità».

Gianluca Croce

SILP PER LA CGIL

## Il sindacato al questore: «Esiste l'emergenza?»



Sulla sicurezza spuntano le prime critiche al questore Michele Rosato, ma anche al Comitato per l'Ordine e la

sicurezza pubblica. Ieri, con un comunicato, il Silp per la Cgil ha sollevato dubbi sulla sicurezza. «Ancora una volta - analogamente a quanto già facemmo con il precedente inquilino di Viale Malta 10 e con una gestione puramente emergenziale della sicurezza in città "suggerita" nel e dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica - dobbiamo, nostro malgrado, entrare nell'attività di quello che sta divenendo solo la caricatura di un luogo serio di analisi ed elaborazione delle strategie sulla sicurezza in città». Secondo il segretario provinciale, Luciano Sarno (nella foto), se c'è emergenza sicurezza si deve applicare il «Piano di controllo del territorio vigente risalente, ironia della sorte, al 1° Maggio (festa dei lavoratori) del 2003». Sarno è lapidario: «Delle due l'una: o l'allarme sicurezza e il peggioramento progressivo dei relativi indici è fondato e allora il Piano non ha funzionato e non può essere confermato - quale espressione di una strategia all'evidenza fallimentare - oppure il Piano di controllo del territorio merita di essere confermato poiché i dati sulla sicurezza non sono poi così in peggioramento come, invece, viene illustrato e usato per motivare "il riassetto organizzativo del personale". Tertium non datur». Definendo il questore come «persona seria e d'esperienza» Sarno scrive: «...visto che riteniamo non possa credere nemmeno Lui che una corretta analisi sulla sicurezza in città possa fondarsi sulla rilevanza degli "articoli della stampa locale" dai quali, come fossero istituti di democrazia diretta, viene fatto discendere che "i cittadini chiedono un maggiore presidio del territorio da parte delle forze di polizia". Il clima di emergenza, conclude, porta a «violazioni a diritti e interessi legittimi dei lavoratori di Polizia che ricominciano a verificarsi in quantità e qualità nuovamente divenute intollerabili».

## Oggi il collaudo del poligono di tiro Il Siap: forse utile per un corso allievi

Il poligono alla prova del nove. Questa mattina, gli ispettori di una commissione dei ministeri dell'Interno e della Difesa provvederà al collaudo del nuovissimo poligono di tiro che si trova nella scuola di polizia, in viale Malta. E' l'ultimo passaggio necessario prima della sua entrata in funzione. Una struttura che potrebbe anche servire per un futuro corso di agenti, in considerazione delle prossime assunzioni, un dato che significa come la scuola potrebbe non chiudere.

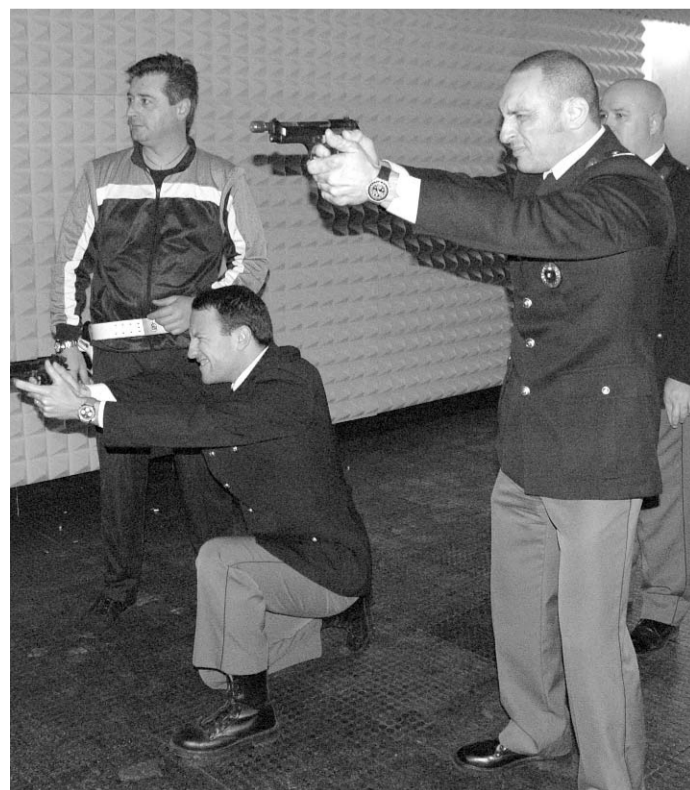
«Esprimiamo soddisfazione - scrive Sandro Chiaravalloti, segretario del sinda-

cato di polizia Siap - senza però abbassare affatto la "guardia". Chiaravalloti ricorda il «costante e intenso impegno da parte del Siap - l'ultimo intervento lo abbiamo effettuato il 31 agosto - che ha origine da una interrogazione parlamentare effettuata dell'onorevole Tommaso Foti».

Sul collaudo «vighileremo affinché tutto vada per il verso giusto e stimoleremo le parti in causa affinché ci si dia da fare per essere pronti e preparati ad ospitare un eventuale corso di formazione che, viste le future assunzioni, potrebbe interessare la scuola di Piacenza. Pertanto il Siap non scio-

glierà lo stato di agitazione dichiarato in passato, finché non sarà assegnato un corso di formazione e invitiamo il direttore della Scuola ad organizzarsi in modo tale che tutto sia pronto e che non ci siano giustificazioni o impedimenti per accogliere gli allievi».

Il sindacato, poi, sottolinea come anche alla caserma della Polstrada «grazie all'interrogazione parlamentare effettuata del senatore Massimo Polledri (Lega), sempre su richiesta del Siap, sono ripartiti i lavori per la messa a norma dell'impianto elettrico. Proprio oggi (ieri, ndr) ho incontrato il senatore Polledri il quale ha dato disponibilità affinché si possa fare un ulteriore intervento per completare definitivamente i lavori della sezione Polstrada, in quanto necessari e in modo tale che non vengano dispersi gli investimenti attuati».



**Il segretario Chiaravalloti ringrazia il deputato An e il senatore leghista per l'interessamento**